

5000 persone per la rassegna Jazz is Dead!

Un momento di ritrovo e condivisione, **una ricerca del genere jazz dentro a performance altre ed estreme**: questo è quanto proposto durante i quattro giorni di **Jazz is Dead!**



Per il festival si sono susseguiti un **Peter Brötzmann** veterano del free jazz ammorbidito dalla pedal steel guitar di **Heather Leigh**, i **faUSt** dal fortissimo animo rock e una mente psichedelica strabordante, arricchiti dal poliedrico **Amaury Cabuzat**, **Mammone Sani** che stravolge aspettative e canoni occidentali con un animo puro e caldo come lo Scirocco del Sahara, il duo di fuoriclasse **Gianluca Petrella** (trombonista jazz di notorietà internazionale), **dj Gruff** (icona italiana del genere hip hop) e il loro incantevole bilanciamento tra passato e presente, **Khompa** batterista innovatore che associa tecniche di campionamento all'esecuzione analogica e poi Gio Evan, Michele del Lago, Albi e Bebo de Lo Stato Sociale, i collettivi di dj The Dreamers, TDC e Magazzino Paradiso...

Il pubblico pareva non aspettasse altro. Dal pomeriggio a notte fonda **migliaia di persone, trasversali in fatto di età, genere ed estetica**, hanno presenziato alla celebrazione, emozionandosi davanti a performance di altissimo livello e godendo di un'offerta ricca di contenuti, che ben rispecchia l'intervento di **ARCI** Torino nelle aree culturali e ricreative.

I festeggiamenti per i 60 anni di **ARCI**, inseriti nella importante cornice targata **Narrazioni Jazz e Salone OFF**, sono stati un successo.

Appuntamento al prossimo **Jazz is Dead!**